

FRANCIA

Il Cc del Pcf discute i risultati del voto Oggi le conclusioni

Ancora nessuna informazione sui lavori - La relazione di Paul Laurent domani sull'«Humanité» - Appello di 150 intellettuali

Il Comitato centrale del Pcf, che ha cominciato ieri mattina i propri lavori e li concluderà questa sera, forse con una risoluzione, non ha lasciato trapelare alcuna indiscrezione né sul contenuto del rapporto presentato da Paul Laurent a nome della Direzione (unire e agire sulla strada del 25° congresso) né sul dibattito che ne è seguito e che dovrebbe continuare per tutta la giornata di oggi.

I giorni e le ore che hanno preceduto questa importante sessione del «parlamento comunista» incaricata di analizzare i risultati delle elezioni legislative del 16 marzo, sono stati punteggiati da numerose manifestazioni di militanti e dirigenti locali e nazionali, con abbiamo riferito nei giorni scorsi, sollecitando un largo dibattito a tutti i livelli sulle cause del nuovo declino elettorale del Pcf o, allo stesso scopo, la convocazione urgente di un congresso straordinario.

Dopo dichiarazioni critiche di Pierre Juquin, membro del Cc, l'appello di 150 intellettuali comunisti pubblicato sabato da «Le Monde» sotto forma di pubblicità a pagamento, la lettera di 23 sindacalisti comunisti su 25 del dipartimento della Meurthe-et-Moselle, tutti favorevoli ad un congresso straordinario destinato a correggere «attraverso un grande dibattito democratico», le decisioni del 25° congresso che condannò nel 1985, sul piano politico e su quello teorico, i principi stessi dell'unione delle sinistre, altre manifestazioni analoghe sono state rese pubbliche ieri. E il caso di una mozione adottata dalla sezione comunista della Renault di Douai secondo cui il partito ha bisogno di «un formidabile sforzo autocritico» allo scopo di ricreare «le condizioni per una nuova offensiva di tutte le forze di sinistra».

profondo rinnovamento «nel modo di pensare comunista davanti alle mutazioni della società e alla evoluzione generale delle sinistre».

La rivista, il cui primo numero uscirà nel prossimo mese di maggio, si intitolerà «Comune mensile, marxismo e movimento» e vi hanno già aderito intellettuali e giornalisti appartenenti al Partito comunista, ex militanti o senza partito orientati decisamente a sinistra. Tra le firme più note di cui si arricchirà la rivista figurano lo scrittore Gilles Perrault, il sociologo svizzero Jean Ziegler, lo scienziato Albert Jacquart e numerosi giornalisti che avevano sottoscritto l'appello per un congresso straordinario apparso su «Le Monde» di sabato.

Augusto Pancaldi

USA-NICARAGUA

Reagan sicuro di ottenere il sì agli aiuti militari negatogli dalla Camera

Sui contras la parola al Senato

Così a Managua la gente lotta per sopravvivere

La guerra e l'aggressione si innestano su una pesante situazione di miseria antica - Dibattiti schietti con i massimi dirigenti

WASHINGTON — Oggi tocca al Senato. Il presidente degli Stati Uniti quasi sicuramente riuscirà a strappare il sì dei senatori alla sua risoluzione per un finanziamento di 100 milioni di dollari a favore dei «contras» che cercano di rovesciare con le armi il governo del Nicaragua.

arrivare ad un compromesso: una riduzione dello stanziamento, oppure una sua dilazione, in entrambi i casi gli Usa continuerebbero a sostenere concretamente i mercenari. Ieri Reagan in una intervista a «Time» ha ripetuto che il Nicaragua è «un tumore che deve essere soppresso», anche se ha sostenuto che gli Usa non interverranno in Nicaragua con proprie truppe in quanto tale iniziativa farebbe perdere a Washington tutti i suoi amici in America latina.



di elettricità, tutte le lampadine si sono bruciate al primo tentativo di accendere il giorno stesso della inaugurazione. Ed ora ci dicono - aggiunge la donna - che, essendo le lampadine in importazione, non c'è modo di ottenerne di nuove. Morale, il quartiere rimasto al buio... La gente ride ed applaude.

per sentire parlare di guerra. Si è parlato invece di «cassa di pane, di salute, delle poche cose che, con fatica, si stanno facendo, e di quelle che, ancora, non si possono fare. Del Nicaragua, insomma, così com'è».

Un delegato di nome Pedro pone il problema della fermata d'autobus abolita e che è sparato: quello della scarsa produttività della sua economia. Managua negli ultimi anni è cresciuta troppo a spese della campagna, e c'è un enorme deficit di prodotti agricoli. «Scusatemi - dice - ma l'avevo promesso ai compagni del quartiere che ora devono farsi tre chilometri a piedi per andare a comprare il pane», avevo detto, però non il problema. E conclude con il classico: «Patria libre o morir».

Una delegata del quartiere di Altamira pronuncia parole di fuoco (tra applausi scroscianti) contro i funzionari del governo che non ascoltano il popolo. E che magari non si presentano alle riunioni perché quel giorno devono andare a ritirare la loro Lada (auto sovietica) nuova fiammante. Ma poi aggiunge: «Non lasceremo che ci portino via questa bella democrazia che si può criticare e dir male di tutti... Sì, è la democrazia la forza reale di questo Nicaragua che lotta per sopravvivere».

Massimo Cavallini

CECOSLOVACCHIA

Il congresso del Pcc da ieri a Praga

PRAGA — A neppure un mese dal 27° Congresso del Pcus comincia la serie di quelli dei partiti al potere nei paesi non solo geograficamente vicini all'Unione sovietica. In una Praga tirata a lucido per l'occasione, l'ha inaugurata ieri il segretario generale del Pcc cecoslovacco e presidente della Repubblica, Gustav Husak.

L'Unione sovietica nella cifra d'affari del nostro commercio estero ha raggiunto il 45%. L'attenzione dei delegati è stata poi indirizzata sul piano quinquennale 1986-90, da tenere a battesimo in questo congresso, e sulle sue implicazioni «fino all'anno duemila».

Per quanto riguarda la situazione politica, i lavori congressuali sono cominciati in un clima che conferma le scelte compiute negli ultimi diciotto anni e i riferimenti ai rapporti con l'Unione sovietica sono parsi più in chiave di continuità che di cambiamento. La relazione introduttiva dà l'impressione che l'impulso ad una svolta, in qualche modo stimolata dalle recentissime scelte del Pcus, non abbia avuto a Praga sostanziali effetti, almeno in questo congresso.

Alberto Toscano

Prosegue la visita ufficiale a Mosca

Jotti a colloquio con Gromiko Stamane incontra Gorbaciov

Il presidente della Camera, a nome del Parlamento italiano, ha invitato a Roma un esperto per illustrare le proposte Urss sul disarmo - L'apprezzamento dei sovietici

MOSCA — Stamane Nilde Jotti verrà ricevuta al Cremlino da Mikhail Gorbaciov per un incontro che, dato il clima dei primi contatti di ieri, si preannuncia tutt'altro che formale. Ieri, infatti, il presidente della Camera dei deputati ha portato sul tavolo del primo colloquio «importante» in programma — quello con Andrei Gromiko — una proposta che l'anziano dirigente sovietico ha subito definito «interessante, molto interessante».

La proposta italiana — come è stato chiarito — viene formulata anche a nome del presidente della commissione Esteri della Camera, on. Giorgio La Malfa e — dato che Nilde Jotti ha avuto due colloqui prima della partenza, con il presidente del Consiglio Craxi e con il ministro degli Esteri Andreotti — vi è largo spazio per ritenere che essa abbia incontrato l'approvazione del governo. Il fatto che un paese della Nato assuma una tale iniziativa diventa perciò stesso automaticamente un dato politico di rilievo considerabile che non poteva passare inosservato o non apprezzato dalla parte sovietica.



L'incontro tra Nilde Jotti e Andrei Gromiko

quello «cordiale» in cui sono venuti in primo piano anche i temi delle relazioni bilaterali. Lo stato delle cose è buono — hanno constatato entrambi gli interlocutori — ma Gromiko ha voluto qui calcolare la mano sul fatto che «le potenzialità per sviluppare i rapporti economico-commerciali sono enormi», lasciando intendere implicitamente che, se esse sono buone soltanto e non ottime, ciò non dipende dalla mancanza di buona volontà da parte sovietica.

Nilde Jotti ha dal canto suo sottolineato che l'intensificazione dei rapporti tra i due Parlamenti può svolgere anch'essa un ruolo positivo, cui l'Italia è pronta, per una migliore comprensione reciproca. In ogni caso — ha detto — sono tutti «sviluppi di relazioni che danno segnali di pace e di buon intendimento». Piuttosto secca, comunque, la polemica di Gromiko nei confronti degli Stati Uniti e di alcuni loro alleati «sia rispetto alla questione dell'interruzione degli esperimenti nucleari (interferenti) moratorie decise dall'Urss, alle quali Washington continua ad opporre un diniego immotivato, sia rispetto alle «guerre stellari». «Corrono» ha esclamato Gromiko «ogni tipo di tentativi strumentali (circa le posizioni sovietiche, ndr) che non danno la possibilità neppure di sedersi al tavolo dei negoziati». Il tema dell'Europa è stato posto in primo piano an-

Giulietto Chiesa

COMUNE DI LAURO

Avviso di gara Questa Amministrazione deve procedere alla licitazione privata, col sistema di cui all'art. 1, lettera d), della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con le condizioni, modalità e procedimento di cui all'art. 4 della medesima legge, per l'appalto dei lavori di ricostruzione Cass comunale, finanziati con i fondi di cui alla legge 21/91/81 e succ. modif. ed integ., per l'importo a base d'asta di L. 601.479.819.

Le imprese interessate possono inoltrare a questa Amministrazione, Ufficio di Segreteria, richiesta di invito alla gara, entro e non oltre dieci giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta non vincolano l'Amministrazione. Lauro, 18 marzo 1986.

p. IL SINDACO L'ASS. REG. ALL'URBANISTICA ing. Giuseppe Damiano

LIBANO

Filo-israeliani bombardano un villaggio: tre morti

BEIRUT — Tre persone sono morte e ventidue sono rimaste ferite ieri mattina a Nabatieh, una cittadina del Libano meridionale, in un bombardamento attuato dalla milizia filo-israeliana «Ala», e stando ad alcune versioni, anche dall'esercito di Tel Aviv. I colpi sono caduti sul mercato a quell'ora affollatissimo. Sempre ieri mattina uomini del gruppo scita «Amal» hanno bersagliato il villaggio di Aishlye, nella zona occupata da Israele. Un altro attacco scita è avvenuto a Bayada. Ci sarebbero stati morti e feriti. Intanto secondo la radio del cristiano-libanese la Siria ha concentrato circa duemila carri armati sulle alture di Golan, mentre secondo un'emittente musulmana sarebbero corazzati israeliani muoverebbero verso la frontiera siriana.

FILIPPINE

Guerriglieri disponibili a negoziare una tregua

MANILA — «Con giuste, sincere e prudenti iniziative le parti interessate possono giungere ad una tregua negoziata su scala nazionale», afferma un comunicato del Partito comunista filippino e del suo braccio armato, l'Npa. Il testo è stato reso noto da un dirigente del Fronte democratico nazionale (che comprende i comunisti) Tony Zumei, in un'intervista ad un quotidiano locale. È la prima presa di posizione ufficiale della sinistra illegale da quando Cory Aquino è subentrato a Marcos come presidente delle Filippine (proprio oggi ricorre il primo mese della fuga dell'ex dittatore). Nel comunicato si dice ancora che i guerriglieri riconoscono sinceramente il sostegno popolare di cui gode l'Aquino, cui riconoscono il merito di avere liberato i prigionieri politici e di aver ripristinato le libertà civili.

SVEZIA

Si cerca uomo visto due volte vicino a Palme

STOCOLMA — La polizia svedese ricerca un «individuo» che ha avvicinato l'ex primo ministro Olof Palme nei giorni precedenti al suo assassinio. Lo ha detto ieri il capo della polizia di Stoccolma Hans Holmer. «L'uomo non è l'assassino ma potrebbe essere un testimone importante», ha affermato. Sarebbe un uomo di circa 35 anni, biondo, robusto, alto un metro e novanta, che «in due occasioni è stato visto vicinissimo a Palme». Holmer ha affermato che «è molto importante rintracciare» il nuovo sospettato e ha invitato la popolazione a collaborare. Ha aggiunto che l'omicida è «probabilmente un killer professionista che si sarebbe avvalso della collaborazione di diversi complici. Holmer ha replicato alle critiche sulla lentezza delle indagini, dicendo che in questo caso conta più la profondità che la rapidità.

Brevi

Delegazione della Fgci a Mosca MOSCA — Una delegazione della Fgci guidata dal segretario Pietro Folena è partita per Mosca su invito dei comunisti sovietici. La delegazione avrà colloqui con i dirigenti del Komosmol sui maggiori problemi internazionali. Il rientro è previsto per il 28 marzo.

Andreotti oggi a Budapest ROMA — Il ministro degli Esteri italiano Guido Andreotti si reca a Budapest in visita ufficiale. Incontrerà il segretario generale del Partito operaio socialista ungherese Janos Kadar, il primo ministro Gyorgy Lazar, il ministro degli Esteri Peter Varotany.

Ancora violenza in Sudafrica JOHANNESBURG — Cinque neri, tra cui un poliziotto, sono rimasti uccisi durante la notte tra domenica e lunedì in disordini scoppiati in diverse località del Sudafrica. A Pretoria la popolazione di colore ha iniziato un boicottaggio di tutti i negozi gestiti da bianchi.

Il test H nel Nevada registrato in Svezia STOCOLMA — L'esperimento nucleare sotterraneo compiuto dagli Usa nel Nevada sabato scorso, è stato registrato dall'osservatorio svedese di Hagar. La scossa ha avuto un'intensità massima di 0,16 micron e ha raggiunto 5,7 gradi della scala Richter.

Ministro Esteri francese da Gorbaciov MOSCA — Il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbaciov ha ricevuto ieri al Cremlino Jean-Bernard Raimond, il nuovo ministro degli Esteri francese, che lascia Mosca dove ricopre l'incarico di ambasciatore da solo un anno.

Parlamentari sovietici ricevuti da Mubarak IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha ricevuto ieri una delegazione parlamentare sovietica guidata dal vice-presidente del soviet supremo Pavel Gulachvili, che ha concluso una visita di una settimana al Cairo. Oggi il ministro egiziano dell'Economia parte per Mosca.

Il primo anniversario della morte del compagno ANGELO MATA CCHIERA a mamma e sorella lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto Milano, 25 marzo 1986

I compagni di L'Unità ricordano con affetto e grande rimpianto il compagno ANGELO MATA CCHIERA nel primo anniversario della scomparsa Milano, 25 marzo 1986

L'Associazione per i rapporti culturali con la Bulgaria ricorda EUGENIO GIOVANNARDI che fu tra i suoi fondatori. Roma, 25 marzo 1986

È scomparsa WANDA STRAIN vedova del senatore Francesco Spazzano. Ne danno il triste annuncio le figlie Maria Francesca Saveria e Irene, la nipote Lorenza e Pierluigi De Lauro Roma, 25 marzo 1986

Il giorno 23 marzo in Roma mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari la compagna IDA CIAMEI

Il marito compagno Armando Macchia ricorda con affetto all'Unità la compagna GIOVANNI GIORDANINO iscritto al Partito dal 1946 e si stringe con affetto alla cara Luigia. Torino, 25 marzo 1986